

C.A.P. _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____

PEC (Posta elettronica certificata) _____

con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____ (da dichiarare se si è in possesso)

ai sensi:

- **degli artt. 4, comma 5, e 8 della Legge Regionale Emilia - Romagna n. 14/2003 e successive modifiche;**
- **delle delibere di Giunta regionale Emilia Romagna n. 2209 /2004 e n. 1879/2009**
- **della delibera di Giunta comunale P.G. 18376/2010 del 29.01.2010;**
- **del R.D. n. 773/1931 e relativo Regolamento d'esecuzione R.D. n. 635/1940,**

SEGNALA

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della legge 241/90 e s.m.i.)

di avviare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

☐ **nei locali siti nel** Comune di Bologna C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

con una superficie complessiva di somministrazione pari a mq. _____

da effettuarsi all'interno delle seguenti strutture di servizio, ad esse funzionalmente e logisticamente collegate:

☐ negli esercizi istituiti nell'ambito delle attività di carattere sportivo, ricreativo, sociale promosse dal Comune di Bologna, quando l'attività di somministrazione sia svolta all'interno degli stessi locali e negli stessi orari in cui si svolge l'attività principale;

☐ in esercizi ove si svolgono congiuntamente ad attività di spettacolo, intrattenimento e svago, quali sale da ballo, sale da gioco, sale scommesse, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi, cinema, teatri ed esercizi similari;

☐ in tutti i casi in cui l'attività di somministrazione è esercitata all'interno di strutture di servizio

quali centri agro-alimentari, mercati all'ingrosso ecc....;

☐ negli esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle strade extraurbane principali e nelle autostrade, così come definito dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico (stazioni FS, aeroporti ecc.), sui mezzi di trasporto pubblico;

☐ negli esercizi posti nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti di cui all'art. 2, commi 2 e bis, della Legge 28 dicembre 1999 n. 496 e successive modifiche ed integrazioni, sempre che l'attività sia funzionalmente e logisticamente svolta in connessione con l'attività di distribuzione carburanti e sia esercitata dai soggetti titolari della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti rilasciata dall'U.T.F., salvo rinuncia del titolare della licenza dell'esercizio medesimo che può consentire a terzi lo svolgimento della predetta attività (riferimenti: D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111/2011 e modificato dall'art. 17 del D.L. n. 1/2012 convertito in Legge n. 27/2012);

☐ negli esercizi di somministrazione annessi ai rifugi alpini;

☐ negli esercizi polifunzionali di cui all'art. 9 della Legge Regionale 5 luglio 1999 n. 14;

☐ negli esercizi di somministrazione previsti nell'ambito di un Progetto di Valorizzazione Commerciale ai sensi dell'art. 8 della legge Regionale 5 luglio 1999 n. 14, o di altri progetti volti al recupero e alla riqualificazione di edifici di particolare valore storico;

☐ all'interno di grandi strutture di vendita autorizzate ai sensi della Legge regionale 5 luglio 1999 n. 14;

☐ alle attività poste all'interno dei parchi pubblici;

☐ nelle attività soggette alla disposizioni di cui all'art. 2, comma 4, (somministrazione esercitata da coloro che svolgono attività ricettiva ai sensi della Legge n. 135/2001), fatto salvo quanto previsto alle lettere a) e c) dello stesso comma;

☐ altro _____

In suddetti casi il richiedente

DICHIARA

☐ Che l'attività prevalente è svolta in virtù dei seguenti atti da cui risulta il collegamento funzionale e logistico dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande alle strutture di servizio elencate nella presente:

☐ Autorizzazione PG _____ del _____ rilasciata da _____ per l'esercizio dell'attività di _____

☐ SCIA PG _____ del _____ presentata per l'esercizio dell'attività di _____

☐ Convenzione/contratto Rep. _____ del _____ sottoscritto con _____ per l'esercizio di _____

☐ Altro _____

☐ che l'attività di somministrazione svolge un ruolo di servizio, di natura accessoria rispetto all'attività prevalente;

☐ che la superficie dedicata all'attività di somministrazione non è prevalente rispetto all'attività principale.

Tutto ciò consapevole che l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è vincolato alle attività sopraindicate in quanto ad esse collegato logisticamente e funzionalmente.

Pertanto tali attività NON sono TRASFERIBILI in altra sede se non congiuntamente all'attività principale cui si riferiscono.

A tal fine, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci,

DICHIARA

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 2, del Decreto Legislativo n. 59/2010 e dagli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) per l'esercizio della attività di somministrazione di alimenti e bevande;

☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e modificata dal D.P.R. n. 252/98" (c.d. legge antimafia) **(1)**;

☐ di essere consapevole che per l'esercizio dell'attività di somministrazione occorre essere in regola con le vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché rispetto alle norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi e di sorvegliabilità;

☐ di aver presentato ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/04 e Delibera di Giunta Regionale E-R n. 16842 del 27.12.2011 la notifica ai fini della registrazione n. _____ del _____;

☐ di essere a conoscenza che la presente SCIA abilita anche all'installazione ed uso di apparecchi radio televisivi ed impianti, in genere per la diffusione sonora, non per musica dal vivo e con diffusori aventi un livello di potenza acustica non superiore a 20 W RMS (la relativa documentazione tecnica attestante la potenza va tenuta presso l'esercizio di somministrazione);

☐ di essere a conoscenza che la presente SCIA abilita altresì all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del T.U.L.P.S. (nel rispetto del Decreto Ministeriale del 27.10.2003 che stabilisce limiti numerici in rapporto alla superficie dei locali), tenendo esposta presso l'esercizio la tabella dei giochi proibiti **(2)**;

☐ che i locali adibiti a somministrazione di alimenti e bevande, sono conformi ai requisiti di sorvegliabilità previsti nel D.M. 17 dicembre 1992 n. 564 ***;

☐ che i locali adibiti a somministrazione di alimenti e bevande, avendo superficie superiore a 150 mq., rispettano la Circolare del Ministero dell'Interno 11 ottobre 1988 n. 17 ****;

☐ che la presente SCIA e la tabella con le tariffe dei prezzi devono essere esposte presso il pubblico esercizio in modo ben visibile ai sensi dell'art. 180 del R.D. 635/40 (Reg. esecuzione TULPS)

Solo in caso di società:

☐ di essere a conoscenza che nei confronti della Società _____ di cui sono legale rappresentante non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e modificata dal D.P.R. n. 252/98" (c.d. legge antimafia) **(3)**;

Solo per le imprese individuali, o nel caso in cui il legale rappresentante della società sia in possesso del requisito professionale:

☐ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui di cui all'art. 71, comma 6, del Decreto Legislativo n. 59/2010 ed in particolare:

☐ essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ con il n. _____ per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande o alla sezione speciale per la gestione di Impresa Turistica R.I.T. n. _____

☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:

nome del corso _____

Istituto riconosciuto da Regione/Provincia autonoma _____

sede _____ oggetto del corso _____

periodo di svolgimento _____

☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

Istituto secondario _____

diploma _____ conseguito nel _____

Università _____

Laurea in _____ (allegare Piano di Studi)

☐ avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. d'iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____

n. R.E.A. _____

☐ avere prestato la propria opera per almeno due anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente presso imprese esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande:

nome impresa _____ sede _____

nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

Solo per le società che intendono avvalersi, ai fini del possesso dei requisiti professionali, di un delegato, se diverso dal legale rappresentante

☐ che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato **B**.

Informativa sulla privacy - D. Lgs. 196/2003

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
- c) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
- d) in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D. Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
- f) il titolare della banca dati è il Comune di Bologna, responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

ALLEGATI:

- ☐ nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica, occorre allegare copia di un documento di riconoscimento;
- ☐ nel caso di SCIA presentata da un terzo occorre allegare la rinuncia del titolare della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti ad esercitare la somministrazione
- ☐ copia del piano di studi del corso di laurea
- ☐ Permesso di soggiorno (**solo per i cittadini extracomunitari**):
 - ☐ Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
 - ☐ Copia della ricevuta della richiesta di rinnovo conforme alla normativa vigente in materia

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:
QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ☐ **ALLEGATI:** A ☐ B ☐

Data

FIRMA

.....

- (1) L'autocertificazione in materia di antimafia deve essere rilasciata dal Titolare in caso di Ditta individuale ;
- (2) Detta tabella verrà consegnata al momento del rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta con il presente atto;
- (3) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A):
 - a) per le società di capitali, il legale rappresentante e gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione; l'amministratore unico (in caso di amministratore unico);
 - b) per le società cooperative, il legale rappresentante e gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;
 - c) per i consorzi e le società consortili, ciascuno dei consorziati con una partecipazione superiore al 10 per cento, e i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - d) per le società in nome collettivo o società di fatto, tutti i soci;
 - e) per le società in accomandita semplice, i soci accomandatari.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998 (solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

La/Il Sottoscritto

(cognome) _____ (nome) _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____

Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. ____ C.A.P. _____

☐ cittadino appartenente all'Unione Europea

☐ cittadino non appartenente all'Unione Europea

valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

DICHIARA

- Il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 2, del Decreto Legislativo n. 59/2010 e dagli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza);

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modifiche" (c.d. legge antimafia), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 252/1998;

Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

FIRMA

.....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO ALL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE
(solo in caso di società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Il sottoscritto

Cognome _____ **Nome** _____

nato/a il _____ a _____

[illegible]

☐ cittadino appartenente all'Unione Europea ☐ cittadino non appartenente all'Unione Europea

sesso M ☐ F ☐

residente a _____ via/piazza _____ n. _____

C.A.P. tel. cellulare fax

e-mail _____@_____

Delegato alla somministrazione dalla società _____ con atto _____

del

in virtù degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo Unico in caso di dichiarazioni false e mendaci;

DICHIARA

- il possesso dei requisiti professionali di cui di cui all'art. 71, comma 6, del Decreto Legislativo n. 59/2010 ed in particolare:

☐ essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ con il n. _____ per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande o alla sezione speciale per la gestione di Impresa Turistica R.I.T. n. _____

☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:

nome del corso _____

Istituto riconosciuto da Regione/Provincia autonoma

sede	oggetto del corso

periodo di svolgimento

☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

Istituto secondario

diploma

conseguito nel

Università _____

Laurea in _____ (allegare Piano di Studi)

☐ avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. d'iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____

n. R.E.A. _____

☐ avere prestato la propria opera per almeno due anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande:

nome impresa _____ sede _____

nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

- il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del Decreto Legislativo n. 59/2010 e dagli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza)

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modifiche (c.d. Legge Antimafia) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 252/1998

Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

☐ fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità);

☐ Permesso di soggiorno (**solo per i cittadini extracomunitari**):

☐ Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;

☐ Copia della ricevuta della richiesta di rinnovo, se il permesso di soggiorno allegato scade entro 30 giorni;

☐ copia del piano di studi del corso di laurea

Bologna lì

FIRMA

***** D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 (1).**

Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (2).

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 febbraio 1993, n. 35.

(2) Si ritiene opportuno riportare anche la premessa del presente decreto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, contenente: «Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sulla attività dei pubblici esercizi»;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Visto l'art. 19, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, contenente:

«Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 5 ottobre 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 (nota n. 559/LEG/223.000.3/S.1 del 1° dicembre 1992);

Adotta il seguente regolamento:

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

2. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
 2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287 (3), e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
 3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.
- (3) Riportata al n. LXXXV.

3. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso

diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

4. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno (4).
2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

(3) Comma così sostituito dall'art. 1, D.M. 5 agosto 1994, n. 534 (Gazz. Uff. 12.09.1994, n. 213).

**** **CIRCOLARE 11 OTTOBRE 1988 N.17**

MODIFICA DEL PUNTO 10.2 DELLA CIRCOLARE N. 10 DEL 10 FEBBRAIO 1969 - DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTI

Pervengono da più parti a questo Ministero quesiti circa la corretta interpretazione del 2° comma del punto 10.2 della circolare del 10 febbraio 1969 n. 10 riguardante «Distributori stradali di carburanti».

I quesiti sono riferiti alla esatta individuazione dei fabbricati genericamente indicati tra parentesi «motels, bar, ristoranti, ecc.» esistenti nell'ambito della stazione di rifornimento.

Al riguardo, sentita la Commissione Consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili, si chiarisce che i predetti fabbricati sono quelli adibiti a motels, a posti di ristoro con superficie maggiore di 150 mq (ristoranti, bar, snack bar, tavole calde), ad esercizi di vendita di merci varie con superficie maggiore di 200 mq.

Pertanto il punto 10.2 citato è così modificato:

«Le colonnine per le benzine, esistenti nell'ambito della stazione di rifornimento, possono essere sistemate in gruppi su apposite isole.

Le isole debbono essere disposte razionalmente in modo da consentire le soste per il rifornimento ed il facile movimento degli automezzi.

Le colonnine predette debbono distare non meno di 9 m da aree destinate specificamente a parcheggio, da motels, da posti di ristoro (ristoranti, bar, snack bar, tavole calde), con superficie superiore a 150 mq, da locali-vendita di merci varie con superficie superiore a 200 mq.

Ove i posti di ristoro ed i locali vendita risultino contigui su una o più pareti, o sottostanti o sovrastanti tra loro ma non direttamente comunicanti, ovvero risultino non contigui e separati tra loro da semplici passaggi coperti, le rispettive superfici non vanno cumulate».